

QUADRIMESTRALE  
ANNO 3 / N° 4 / 2024

# SUPER ADO MAGAZINE

*rivista dell'Associazione Umbra  
No al Melanoma Onlus*

## ALADDIN IL MUSICAL

**CI VUOLE UN GENIO  
PER FARE DEL BENE**

*Al Morlacchi di Perugia  
il musical della compagnia teatrale  
Findall'AsiloTeatroInsieme  
il cui ricavato andrà in beneficenza*

ASSOCIAZIONE UMBRA  
NO AL MELANOMA ONLUS



# SUPER ADO MAGAZINE

n°4 marzo 2024

La rivista scientifica della  
Associazione Umbra No  
al Melanoma ONLUS

## **Direttore Responsabile**

Roberto Rossi

[magazine@noalmelanoma.it](mailto:magazine@noalmelanoma.it)

Redattore: Stefano Simonetti

## **Progetto Grafico**

PARC srl

## **Realizzazione:**

Associazione Umbra  
No al Melanoma ONLUS

Sede legale: Via G.B. Pontani,

14 06128 Perugia

CODICE FISCALE 94114340543

## **Ufficio segreteria:**

Via Serafino Siepi 19/c

06123 Perugia

Telefono: +39 392 1574419

[segreteria@noalmelanoma.it](mailto:segreteria@noalmelanoma.it)

[www.noalmelanoma.it](http://www.noalmelanoma.it)

## **Registrazione:**

Tribunale Civile di Perugia

n. 3429 del 29/04/2022



## A S S O C I A Z I O N E U M B R A NO AL MELANOMA ONLUS

L'Associazione Umbra NO AL MELANOMA ONLUS è nata per iniziativa di alcuni medici e professionisti perugini per promuovere la ricerca sul melanoma.

L'Associazione è senza fini di lucro, è costituita come ONLUS ed ha uno statuto che prevede, come organi operativi, un consiglio direttivo ed un'assemblea cui sono demandate le decisioni più importanti.

L'Associazione considera scopo prioritario quello di essere sempre più vicina ai pazienti con consigli, orientamenti ed ogni possibile informazione sui progressi della ricerca in tale campo.

Altro obiettivo è quello di vincere la guerra contro questo infido nemico, supportando tutti coloro, medici, operatori sanitari e pazienti, che ogni giorno si trovano ad affrontare tale battaglia.

### **RICERCA E FORMAZIONE**

Indirizzare una parte dominante dei contributi raccolti verso i giovani ricercatori interessati al problema, mediante borse di studio, premi alle ricerche più interessanti o supporto alle stesse.

Organizzare incontri o seminari di aggiornamento rivolti, attraverso i canali ufficiali (Ordini, Università, ASL, ecc.), a medici ed operatori sanitari.

### **EDUCAZIONE E INFORMAZIONE**

La prevenzione resta ad oggi l'arma più efficace per intervenire tempestivamente contro il melanoma; l'Associazione si prefigge di organizzare campagne e corsi di aggiornamento rivolti a operatori sanitari o a semplici cittadini per fornire informazioni corrette sulla malattia, sulla sua evoluzione, sul trattamento. In questa ottica sono previsti anche incontri con i ragazzi delle scuole medie superiori, Enti ed Associazioni.

### **SERVIZI ALLE PERSONE**

Informare ed orientare i pazienti verso i centri di cura ed assistenza, evidenziare e risolvere i loro reali bisogni, fornire un appoggio psicologico agli stessi ed alle loro famiglie, aggiornarli sui più recenti risultati della ricerca clinica.



FINDALL'ASILO TEATRO INSIEME

# BROADWAY A

# PERUGIA

**Chiacchierata a cuore aperto con Bruna Lepri, ideatrice, attrice e regista di "Aladdin - il Musical", al Morlacchi il 16 e il 17 marzo. Il ricavato in beneficenza**

Incontriamo Bruna Lepri, insieme al marito, Paolo Caporali, fondatore della Liomatic, primo sostenitore e sponsor della Compagnia, attraverso la holding di famiglia.

**Cominciamo dal nome della Compagnia. Bruna, ce ne spieghi l'origine?**

"Eravamo un gruppo di genitori i cui bambini frequentavano l'asilo delle Suore della Provvidenza di Piazza San Paolo, vicino al liceo ginnasio Mariotti".

**Dunque?**

"Come usualmente accade, i bambini facevano la recitina-saggio di fine anno. Anche noi genitori decidemmo di metterci in gioco. Elaborando in proprio e adattando opere del repertorio teatrale".

**Con quali esiti?**

"Direi entusiasmanti. Per i nostri figli e per il pubblico (costituito da parenti e amici), non meno che per noi stessi".

**Da allora?**

"Decidemmo che, da attori per un giorno, potevamo diventare una vera Compagnia. Siamo debitori dell'idea alla tenacia di Lucio Sbarberi che fornì l'input originario. Intendiamoci: senza ambizioni professionali e nessuna esperienza, ma con tanto entusiasmo. Poi – come si dice – dato che l'appetito vien mangiando, la passione vocazionale è stata coltivata, affinata. E abbiamo voluto proseguire l'esperienza conservando memoria di quell'inizio all'asilo dei nostri figli. Ecco da dove discende il nome della Compagnia".

**Quando il debutto ufficiale?**

"Debuttammo nel 2002 con *La dodicesima notte*, nel 2003 *Le allegre comari di Windsor*. Poi *Il matrimonio di Figaro*. Quindi da Shakespeare al vaudeville e al musical".

**Quale la vostra prima volta del musical?**

"La svolta del 2007 avviene con *Pinocchio*. E da lì fu solo musical. Da allora fino al corrente 2024".

**Quali i titoli di maggior appeal?**

"*Aggiungi un posto a tavola*, *La Bella e la Bestia*, *L'altra Cenerentola*, *Hercules*, *Biancaneve e il Principe*, *Alice nel Paese delle Meraviglie*, *Shrek*. E infine, con soddisfazione e grande impegno artistico-produttivo, *Aladdin*".

**Siete rimasti insieme voi, i fondatori del gruppo originario?**







*Una passione nata per gioco più di venti anni fa*

*“Facciamo tutto da soli. A far capo dalla traduzione e riduzione del testo, di cui acquistiamo i diritti.*

*Realizziamo da soli le scenografie e le dipingiamo nel nostro laboratorio di scenotecnica”*

## LO SPETTACOLO E I SUOI PROTAGONISTI



*Paolo Caporali con la regista Bruna Lepri e Sandro Allegrini*



*Un momento dello spettacolo*





“Il gruppo dei fondatori è stato affiancato, sostenuto, irrobustito da figli e nipoti (ne ho quattro). Oggi siamo una famiglia di una quarantina di persone, di cui oltre la metà sono giovani e ragazzi. Io stessa mi dedico prevalentemente alla regia, grazie all’esperienza maturata in 22 anni di operosa attività”.

**Il musical è molto impegnativo e richiede parecchie professionalità**

“Facciamo tutto da soli. A far capo dalla traduzione e riduzione del testo, di cui acquistiamo i diritti. Realizziamo da soli le scenografie e le dipingiamo nel nostro laboratorio di scenotecnica. Le coreografie sono di mia figlia Camilla. Ballerini nostri. Le voci sono di tutti noi. Registriamo in una nostra sala. La direzione musicale è di Massimo Cervini. Siamo in piena autocrazia. Senza presunzione, anzi con modestia. Ma con tenacia e convinzione”.

**E per le prove e tutto il resto?**

“È un impegno rilevante. Pensa che ci troviamo due volte a settimana per progettare, rivedere, mettere a punto”.

**Insomma, impegno da professionisti!**

“Il bello è che per noi il teatro è divenuto una fervida occasione di amicizia e socialità. Le difficoltà non ci spaventano. Rafforzano, anzi, l’affetto e la stima. Come si dice ‘l’amicizia raddoppia le gioie e divide i dolori a metà’. Crediamo fortemente al valore della condivisione. Che non è solo salire sul palcoscenico, ma anche mangiare insieme una pizza, raccontarsi, interessarsi. Insomma, prendersi cura gli uni degli altri”.

**So che i proventi degli spettacoli vengono devoluti in beneficenza. A favore di chi?**

“Difficile ricordarseli tutti. Certamente Medici senza Frontiere, Residenza Fontenuovo, Radioterapia oncologica, Amici del Malawi, Misericordia, Opera don Guanella, Il sogno di Lory, Suor Geltrude, Comunità Capodarco, Clinica pediatrica del Santa Maria, Casa del Nibbio-Dopo di noi, Alzheimer, Croce Rossa Italiana, Lega del Filo d’Oro, AIRC, Unione Parkinsoniani Perugia, ANED, No al Melanoma Onlus, La Gomena, Avanti tutta, Giacomo Sintini...”.

**Quest’anno cosa proponete?**

“Riproponiamo Aladdin che ha ottenuto un riscontro straordinario trasversalmente all’età del pubblico”.

**Sandro Allegrini**

**Lo spettacolo “Aladdin - il Musical” è l’ultima fatica della compagnia teatrale.**

**Dal 2007 ha prodotto: Aggiungi un posto a tavola, La Bella e la Bestia, L’altra Cenerentola, Hercules, Biancaneve e il Principe, Alice nel Paese delle Meraviglie, Shrek.**

**Gli incassi sono devoluti in beneficenza a una serie di organizzazioni benefiche, tra cui anche No al Melanoma Onlus.**



# IL MIO “MANU” UN LUOGO APERTO A TUTTI

*La riapertura della Biblioteca, le iniziative di carattere musicale, l'acquisizione della donazione Calzoni. La Direttrice del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria traccia un bilancio dei suoi primi mesi nel nuovo ruolo*

**Quali le prime iniziative poste in essere nella tua veste di Direttrice del MANU?**

“Un primo atto che ritengo significativo consiste nell'acquisizione della donazione elargita dagli eredi di Umberto Calzoni, Mauro e Maria Lauretta Burini Calzoni (foto). Si tratta dei mobili che arredavano lo studio dell'archeologo-avvocato perugino, di alcuni effetti personali che ne connotano la personalità, di materiali archeologici”.

**Quale l'utilizzo?**

“La ricostruzione dello studio sicut erat e, quanto ai materiali, sono in parte sono esposti, in parte oggetto di studio. Arricchiscono le collezioni museali e la conoscenza dell'attività dell'archeologo direttore dei musei civici, al quale dobbiamo la memoria del nostro patrimonio”.

**Iniziative di natura convegnistica?**



**TIZIANA CAPONI**

DIRETTRICE MUSEO ARCHEOLOGICO  
NAZIONALE DELL'UMBRIA

**Nominata nel 2023, è Funzionario archeologo presso la Direzione Regionale Musei Umbria. Dottorato di ricerca in Topografia Antica, ha coltivato numerose e qualificate esperienze di scavi.**

“Voglio citare il Convegno dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria. Si è svolta in Umbria e presso il Manu la LVIII Riunione scientifica dell'Istituto Italiano di preistoria e protostoria, in collaborazione con Direzione Regionale Musei Umbria e Soprintendenza Abap per l'Umbria”.

**Perché importante?**

“L'Umbria era l'unica regione in Italia ad essere rimasta priva di questa importante occasione di approfondimento, sia per i materiali archeologici da collezioni museali, sia per i materiali provenienti da contesti di scavo stratigrafico. Il valore di questa rassegna di studio è fondamentale per un contesto come quello della nostra regione. Per l'occasione, è stata allestita una mostra dal titolo Materiali preistorici e protostorici dalle collezioni del Manu (a cura Tiziana Caponi, Silvia Casciarri, Valentina Leonelli, Nadia





Marconi) all'interno della quale è stato possibile allestire lo studio di Umberto Calzoni, al quale si deve una certa parte delle scoperte in ambito preistorico e protostorico nella nostra regione e in Toscana all'inizio del Novecento”.

#### **Altre iniziative notevoli?**

“La riapertura della Biblioteca del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria. Dal 1° dicembre è stato riaperto il servizio al pubblico della biblioteca della Direzione regionale musei Umbria, grazie ad una collaborazione con la Galleria Nazionale dell'Umbria. Ospitata nei locali del Museo archeologico nazionale dell'Umbria (piazza Giordano Bruno, 10, Perugia). Con orario 8:30-13:00 Lunedì-mercoledì e venerdì”.

#### **Come si accede al servizio?**

“Per poter accedere al servizio, sarà necessario inviare una email di prenotazione all'indirizzo: [drm-umb.bibliotecapg@cultura.gov.it](mailto:drm-umb.bibliotecapg@cultura.gov.it). Responsabile del servizio è Esmeralda Fusaro, funzionario bibliotecario ([esmeralda.fusaro@cultura.gov.it](mailto:esmeralda.fusaro@cultura.gov.it)). La biblioteca aderisce al sistema OPAC SBN, il catalogo collettivo delle biblioteche del servizio bibliotecario nazionale, liberamente consultabile online. Il catalogo specifico è consultabile sul portale del sistema bibliotecario della regione Umbri al link <https://opac.umbria-cultura.it/>”.

#### **Si era maturata una legittima attesa per questa riapertura.**

“Vero. Si tratta di una riapertura attesa per gli studiosi del settore archeologico. L'istituto, annesso al Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, nasce come biblioteca della ex Soprintendenza Archeologica e conserva le pubblicazioni scientifiche di settore alcune delle quali in unica copia nella nostra regione”.



### **Spazio alla collaborazione con associazioni, coinvolgimento delle scuole in nuove attività e accordi con Università e Accademia delle Belle Arti per un laboratorio di Archeo Design**



#### **Vi si possono trovare pubblicazioni interessanti?**

“La biblioteca della Direzione regionale musei dell'Umbria conserva un ampio repertorio di pubblicazioni specializzate, libri rari e materiali d'archivio, volti a soddisfare le esigenze di studiosi, ricercatori e appassionati d'arte, archeologia e cultura”.

#### **È aperta a tutti?**

“La biblioteca si aprirà in modo particolare alla vita del Borgo e della città, oltre che agli studiosi, con una serie di attività in programma e in fase di ideazioni, che riguarderanno il coinvolgimento delle scuole con letture e attività per bambini, oltre che con attività articolate anche per altre fasce d'età”.

#### **Si parla anche di iniziative di carattere musicale all'interno del MANU.**

“Ci sarà spazio per la collaborazione con Associazioni come “Ars et Labor”, grazie alla quale è stato possibile collocare uno splendido pianoforte in questo ambiente che ospiterà anche concerti, al fine di arricchire l'offerta culturale del museo. In occasione delle festività na-

talizie, è stato realizzato un laboratorio di Natale con letture a tema per i più piccoli di età compresa tra i 4 e i 10 anni. Inoltre un concerto dal titolo Natale con Beethoven. Lo scopo è dunque proprio quello di aprirsi alla città”.

#### **C'è stata attesa anche per un evento legato a una grande ricorrenza: mi riferisco ai 40 anni dal ritrovamento della tomba Cai Cutu**

“La scoperta di Natale: Conferenza e visita guidata. È stato realizzato anche un pomeriggio di studi per ricordare l'importante scoperta, risalente a 40 anni fa, della tomba della famiglia Cai Cutu. Con noi, ospiti qualificati per ricordare l'evento tramite una conferenza e una visita guidata all'allestimento della tomba”.

#### **Altri personaggi da ricordare?**

“È stato realizzato un pomeriggio di studi sulla figura di Mariano Guardabassi, collezionista ed erudito perugino cui il Manu deve parte delle sue collezioni, del quale nel 2023 ricorrono duecento anni dalla nascita. Inoltre un convegno in memoria del Professor Mario Torelli, recentemente scomparso e pilastro dell'archeologia italiana, personaggio che tanti anni ha dedicato all'insegnamento presso l'ateneo perugino”.



***I mobili dell'archeologo Umberto Calzoni sono stati donati al MANU***



### **Proposte particolarmente innovative?**

“Si prosegue la collaborazione con l’Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia con la quale è in atto un accordo per il laboratorio Archeo Design, giunto alla terza edizione. Attraverso il design, si coglie l’occasione per rileggere le storie racchiuse nei reperti conservati presso il Manu e interpretarle insieme agli allievi del triennio in Design dell’Accademia. Da marzo una mostra per rendere fruibili i lavori dei ragazzi ispirati ai materiali archeologici conservati nel museo”.

### **Avete in deposito anche dei materiali provenienti da sequestri, vero?**

“Grazie all’incessante attività del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale sede di Perugia, in particolare nella figura del Comandante Guido Barbieri, sarà possibile pianificare una mostra sui ricchi materiali di recente acquisizione, con allestimento nei mesi finali del 2024”.

### **Esistono accordi con le università?**

“È attivo un accordo con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Università degli Studi di Perugia, per il settore Etruscologia, con referente il professor Lucio Fiorini. Obiettivi del presente Accordo sono la valorizzazione, la conservazione, la promozione scientifica e l’esposizione al pubblico delle collezioni conservate presso il Museo, con particolare riferimento ai materiali etruschi ed italici”.

### **Ci sono anche accordi con altre Università?**

“È stato Ampliato l’accordo con il Dipartimento di Storia Disegno e

Restauro dell’Architettura di Sapienza Università di Roma, Settore Restauro, referente la professoressa Simona Salvo. È previsto un supporto alle ricerche bibliografiche, ricerche d’archivio, insieme alla realizzazione di indagini conoscitive sul complesso monumentale di San Domenico in Perugia attraverso l’analisi e l’interpretazione del rilievo. Così come l’analisi dei saggi murari e delle stratigrafie verticali della struttura”.

### **Per quanto riguarda il Museo, ci sono interventi corposi da effettuare?**

“Circa i lavori e manutenzioni presso il Manu, ci sono interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico del chiostro e interventi di restauro. Analisi e campioni sulle murature finalizzati ad approfondimenti sullo stato della struttura per il consolidamento sismico. Restauro e recupero delle vetrate del chiostro superiore del museo. Interventi inerenti l’accessibilità, finanziati con fondi Pnrr. Così come lavori inerenti la sistemazione dei tetti e delle coperture del museo”.

### **Una visione per il futuro?**

“Si sta lavorando nell’ottica di poter rinnovare il percorso espositivo con la visione di armonizzare le varie sezioni del ricco percorso che si snoda cronologicamente tra le sale del Museo. C’è l’intenzione di ampliare forme di collaborazione integrata che possano portare ad avere sinergie con i vari settori disciplinari e scientifici. Così come è bene assecondare una frequentazione a favore delle scuole e della cittadinanza”.

*Sandro Allegrini*



*L'atrio del Museo con le urnette etrusche*

Il MANU (Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria) ha in programma di allestire una mostra con i materiali provenienti dai sequestri del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Perugia.

La mostra dovrebbe essere operativa già alla fine del 2024.

Inoltre, il museo sta lavorando nell’ottica di poter rinnovare il percorso espositivo con la visione di armonizzare le varie sezioni del ricco percorso.







# L'UMBRIA PROTAGONISTA NEL CINEMA

***Intervista con il critico e storico del cinema Fabio Melelli. Dalla cattedrale di Orvieto al cimitero Ebraico di Perugia, dalla identità operaia di Terni al fascino di Todi. Tanti registi hanno scelto la terra di Francesco per le loro opere***

“Il cinema in Umbria ha un’antica e consolidata tradizione, laddove si pensi che una delle prime pellicole a essere realizzate nella nostra regione risale addirittura al 1911, Il poverello di Assisi di Enrico Guazzoni, in cui uno dei più celebri divi del muto, Emilio Ghione, il famoso Za la Mort, interpreta San Francesco in un contesto di cinema realistico che all’epoca sorprese per i toni di verità con cui venne ricostruita la vita del santo, e restituita sullo schermo la città serafica. È solo il primo di una lunga serie di film su Francesco girati ad Assisi. Tra gli altri, si ricorda in particolare Fratello Sole, Sorella Luna di Franco Zeffirelli; mentre per Francesco di Liliana Cavani (con Mickey Rourke) Assisi venne ricostruita all’interno della Rocca Paolina.

**Fabio, parliamo delle città come naturale location delle storie raccontate.**

“Orvieto, con la sua cattedrale, fa da sfondo a tanti importanti film, tra

cui merita citare Treno popolare (1933) di Raffaello Matarazzo, aggraziato bozzetto verista, e Io la conoscevo bene (1965) di Antonio Pietrangeli, una delle grandi commedie all’italiana dell’epoca d’oro”.

**E veniamo al capoluogo.**

“Perugia ha un primo exploit sul grande schermo con un film, Uomini e cieli, realizzato nel 1943, legittimamente considerato un precursore del Neorealismo, in quanto interpretato da attori non professionisti con uno stile asciutto e sobrio, quasi documentaristico. Piazza IV Novembre, la Fontana Maggiore e Palazzo dei Priori con Corso Vannucci sono immortalate in Fumo di Londra di/con Alberto Sordi, alla sua prima prova da regista. Ma Perugia è anche lo scenario da incubo di uno dei più famosi thrilling degli anni Settanta, I corpi presentano tracce di violenza carnale di Sergio Martino e del più celebri dei lacrima-movie

L’ultima neve di primavera di Raimondo Del Balzo, con il biondissimo Renato Cestiè nel ruolo dello sfortunato bambinello biondo.

Inoltre, il cimitero monumentale di Perugia è stato il cimitero ebraico dove viene inumata la medium Helga in Profondo Rosso di Dario Argento, un regista che ha frequentato Perugia fin da bambino, visitando la nonna, la cui famiglia gestiva l’Hotel La Rosetta”.

**Sulla seconda provincia, che ci dici?**

“Terni, con la sua identità operaia, è al centro di un film come Acciaio (1933) di Walter Ruttmann, che propone pagine di folgorante valenza documentaria, con gli incandescenti altoforni, inquadrati con un raffinato taglio espressionista. Ma è anche la sede degli Stabilimenti di Papigno, dove Benigni ha ambientato il lager del suo premiatissimo La Vita è bella, oltre che il villaggio di Pinocchio





e il Paese dei balocchi del suo adattamento collodiano”.

**Una città molto amata dalla gente di cinema, anche come residenza permanente è Todi, vero?**

“La città di Jacopone, con la sua bella piazza e il duomo, è lo sfondo di alcuni dei più celebri film girati in Umbria come *Il tormento e l'estasi* (1965) di Carol Reed, dove è utilizzata per il cantiere di san Pietro e *Per grazia ricevuta* (1971) di Nino Manfredi, in cui è l'ubicazione della farmacia di Lionel Stander, frequentata dal protagonista”.

**C'è un regista molto amato che ha sistematicamente scelto come location l'Umbria verde.**

“Si tratta di Pupi Avati, il cineasta che è in assoluto ha più frequentato la regione, ambientando a Perugia *Regalo di Natale* e *Ma quando arrivano le ragazze?*, stabilendo per un periodo la base operativa della sua produzione 'DueA' ai piedi di Todi. Tra gli altri film di Avati girati in Umbria: *I cavalieri che fecero l'impresa*, *L'arcano incantatore*, *La via degli angeli*. Ma anche Spoleto è stata azzeccata location per il celebrato *L'Etrusco colpisce ancora* (1972).

**Città “minori”?**

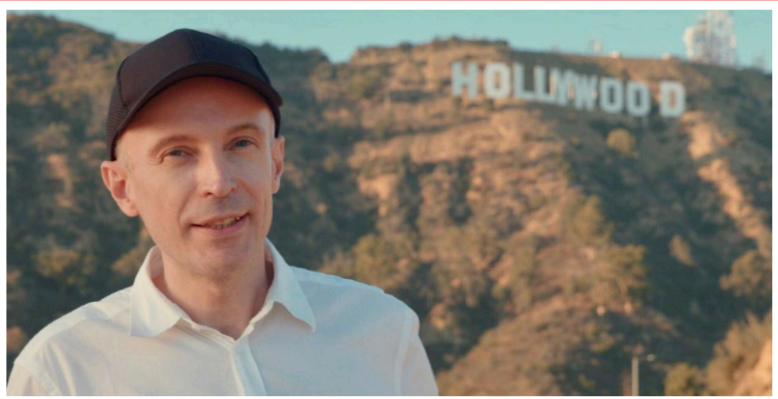
“Per esempio, Amelia, col suo bel teatro sociale, dove è stato girato il *Pinocchio* di Comencini e il *Marchese del Grillo*”

**La nostra regione è stata individuata anche come sede per film western.**

“In Umbria sono stati incredibilmente girati anche dei western: *Sette monache a Kansas City*, nei dintorni di Todi e *Giubbe rosse*, dove il Klondike è stato ricreato nell'innervato scenario di Forca Canapine in quel di Norcia”.

**Cosa mi dici degli attori nativi della nostra regione?**

“Quando si volge lo sguardo agli attori umbri, non si può non pensare subito all'altotiberina Valeria Ciangottini, la ragazza-angelo su cui si chiude il capolavoro di Federico Fellini *La dolce vita*. Ma andrebbe



**FABIO MELELLI**

CRITICO CINEMATOGRAFICO,  
GIORNALISTA, STORICO DEL CINEMA

**Nato a Copenaghen nel 1970, critico cinematografico, giornalista, storico del cinema. Ha insegnato Storia del cinema italiano all'Università per Stranieri di Perugia e attualmente insegna Storia del cinema e del video nel corso di laurea in “cinema e au-**

**diovisivo” dell'Accademia di Belle Arti di Perugia.**

**È autore, da solo e con altri, di quaranta volumi dedicati al cinema e allo spettacolo. Recentemente ha preso parte al programma di Gigi Marzullo “Cinematografo”, su Rai Uno, e a Tg2 Italia Europa. Sceneggiatore e regista, ha realizzato documentari sul cinema e scritto sceneggiature per lungometraggi.**

più spesso ricordato lo spoletino Alberto Talegalli, che vide il suo popolare personaggio radiofonico dei primi anni Cinquanta protagonista anche di un'intera pellicola, *Le vacanze del Sor Clemente*, diretto da un numero uno del cinema comico come Camillo Mastrocinque. Talegalli con il suo italiano strampalato e creativo è senz'altro il modello inconfessato di un altrettanto formidabile comico di parola come Nino Frassica. E che dire del nursino Marco Dannunzio, proprietario della 'Boutique del pecoraro', che si ritrovò a interpretare uno sciamano indiano nel western *Giubbe rosse*? In tempi più recenti, tra gli interpreti umbri del grande schermo brillano, tra le altre, le stelle di Monica Bellucci, Laura Chiatti, Marco Bocci, Valentina Lodovini... Voglio anche ricordare anche l'assistiate Toppetti, interprete amato da Pupi Avati e del quale tu stesso hai scritto la biografia (Alfiero Toppetti, una spalla per amico, Morlacchi editore)”.

**Oltre alle fiction (Don Matteo, Carabinieri), sulle città di Gubbio, Spoleto, Città della Pieve, credo che un ruolo lo stia svolgendo l'Umbria Film Commission. Che ne pensi?**

“Negli ultimi tempi l'Umbria, grazie anche alla spinta propulsiva della locale Film Commission e all'attivismo dei vertici regionali e dei singoli Comuni, continua a essere una location ricercata e ambita. Tra le produzioni degli ultimi anni merita segnalare film come *Benedetta* di Paul Verhoeven, il famoso regista olandese di *Basic Instinct*, e *Dante di Pupi Avati*, finanziato dal Film Fund regionale, entrambi con scene realizzate tra Perugia e Bevagna. Anche Paolo Genovese, attuale presidente dell'Umbria Film Commission ha girato in regione, in particolare a Todi, il suo *La famiglia perfetta*, prima di arrivare al successo planetario di *Perfetti sconosciuti*”.

*Sandro Allegrini*







# L'ANGOLO DEL DONCA

*Prosegue con questo numero la collaborazione di Sandro Allegrini, fondatore della Accademia del Dónca, su temi, tradizioni, stili di vita, espressioni idiomatiche perugine. Per quesiti potete scrivere a [sandroallegrini@libero.it](mailto:sandroallegrini@libero.it), troverete le risposte su queste colonne. Nel logo, disegnato dal grafico Marco Vergoni (© del titolare della rubrica), la popolare maschera del Bartoccio, tradizionale figura di 'vilano' del Pian del Tevere, cui si attribuivano le Bartocciate, tirate ironiche popolari trascritte in cartigli appesi ai portoni di edifici pubblici e privati. La grossa lettera D della bocca del Bartoccio sta per "dónca" ('dunque', tradizionale abbrivio dei racconti).*

Detti/ridetti/stradetti/contradetti nella rutilante lingua perugina

Sono tanti i modi di indicare il ceffone. Spesso in riferimento alla parte del volto colpito.

Un termine ampiamente in uso suona PAPPONE e si riferisce a uno schiaffo sonoro sferrato sulle guance, particolarmente paffute, usualmente indicate come PAPPE, specie nel gergo infantile.

SVENTLONE fa pensare allo spostamento dell'aria (sventolata) come frutto del movimento della mano.

Comunissimo è anche GIARDA, che diventa GIARDONE se il colpo è potente.

Sinonimo è PAPAGNONE, indicante anche un energico pugno inferto sul viso. Il termine è anche onomatopeico, ossia dà l'idea del suono PAPA.

LABBRATONE indica il fatto che lo schiaffo è rivolto alle labbra, parte notoriamente sensibile, anche per l'effetto doloroso prodotto per la pressione sulla dentatura. Con la possibilità di fuoriuscita emat-



tica, essendo il labbro delicato e ampiamente vascolarizzato.

BOCCATONE, tuttora corrente, indica naturalmente la bocca.

SGANASSONE fa riferimento alla parte ossea (ganasse) di denti e mascella.

Un tempo si udiva anche MÈNROVESCIO, considerando il colpo portato col recto della mano e con le nocche ossute.

Si sentiva anche GÌ e NÌ ("andare e venire"), per designare un doppio colpo andata/ritorno, ossia a mano aperta e poi rovesciata. Insomma: due al prezzo di uno.

COFNA, oltre che bicchiere pieno, sta per "schiaffo dato con la mano a conca".





# LA SACRA ROTA? OGGI E TUTTO PIÙ SEMPLICE

*Sempre più persone si rivolgono al Tribunale della Rota per dichiarare la nullità del matrimonio perché, spiega l'avvocato Storace, l'iter è più semplificato e a costi ridotti. E tutte le cause sono trattate con la lingua di Cicerone*

**Avvocato, qualche parola sulla sua attività professionale.**

“Svolgo attività professionale dal 1984. La mia preparazione ed esperienza si estende anche al diritto civile, segnatamente in materia contrattuale e di responsabilità professionale, con particolare attenzione all'attività giudiziale anche innanzi alle Magistrature Superiori”.

**In breve, il suo cursus honorum.**

“Sono stato più volte nominato Presidente o componente di collegi arbitrali, anche con designazione da parte del Tribunale di Roma. Eletto come componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, vicepresidente della Unione Nazionale delle Camere Civili e presidente della Camera Civile di Roma. Nello svolgimento di tali incarichi ho organizzato e partecipato, anche come relatore, a molti convegni e corsi su temi scientifici, di politica forense e deontologia”.

**Veniamo adesso a quello che – in tempi di inglese come nuovo espe-**



**FRANCESCO STORACE**  
AVVOCATO

**Patrocinante in Cassazione, presso il Tribunale Apostolico della Rota Romana e presso il Tribunale dello Stato della Città del Vaticano, si occupa prevalentemente della tutela delle relazioni familiari.**

**ranto – è il registro linguistico del suo lavoro.**

“L'attività davanti al tribunale della Rota Romana, i cui atti sono scritti in lingua latina, può essere esercitata solo dagli avvocati iscritti in uno specifico albo, dopo un lungo e complesso percorso formativo. Infatti è necessario conseguire una laurea in diritto canonico presso una università pontificia (4/5 anni) e successivamente frequentare lo Studio Rotale per tre anni – una sorta di dottorato – con esami annuali ed esame finale”.

**Un percorso formativo lungo e complesso.**

“Lo Studio Rotale ha come lingua ufficiale il latino e, pertanto, sia le lezioni che le esercitazioni scritte si svolgono per lo più in questa lingua. È da seguire un corso teorico-pratico molto impegnativo e selettivo con prevalenza di esami scritti, di cui uno finale che dura 12 ore, con



trattazione di una causa, ovviamente in lingua latina”.

**Insomma: non si tratta di vincere o perdere, ma di perseguire un fine più alto e valoriale.**

“È proprio così. L’avvocato rotale si pone in una logica più di verità che di contenzioso. Non si deve a tutti i costi ‘vincere’. Questo è il motivo per il quale molto spesso si debbono effettuare incontri preliminari con la parte per valutare se effettivamente possono evidenziarsi, nel caso concreto, elementi validi per una dichiarazione di nullità”.

**Quali gli elementi da tenere in considerazione?**

“È fondamentale verificare come le parti sono giunte alla decisione di sposarsi, indagandone i motivi e anche le capacità psicologiche per assumere una decisione cosciente ed in piena libertà. Si tratta quindi – ripeto – di processi molto delicati che perseguono comunque la *salus animarum*, il bene delle anime quae in Ecclesia semper suprema lex esse debet.

**Cosa significa che un matrimonio è nullo?**

“La dichiarazione di nullità del matrimonio significa che quel matrimonio è come non fosse mai esistito e quindi le parti possono ricontrarre nozze in chiesa”.

**È vero che si tratta di un iter lungo e molto costoso?**

“I costi per questi procedimenti, possibili consensualmente ed in unico grado di giudizio, ormai hanno costi molto accessibili determinati dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana)”.

**Un avvocato rotale annette molta importanza all’aspetto economico o c’è anche qualcosa di più?**

“È bello e appagante per un Avvocato mettere a disposizione i propri saperi per aiutare persone in momenti di difficoltà che comportano anche forti coinvolgimenti emotivi. È con questo spirito, assolutamente non mercantile, che ho sempre svolto la mia professione, ritenendo fondamentale la “funzione sociale” dell’Avvocato”.

**Un impegno, dunque, che si veste di valori etici e cristiani.**

“Mi occupo con passione ed impegno in questa attività, ritenendola anche un servizio per la Chiesa. Non tralasciando impegni di carattere civilistico riguardanti la famiglia in senso ampio, comprese le cause legate a diritti ereditari, settore in cui opero da sempre”.

*Sandro Allegrini*



## LA RICETTA

*In un angolino defilato del centro storico di Perugia, proprio a ridosso del Teatro Morlacchi, si trova questo ristorante che in un’atmosfera calda e accogliente offre piatti tipici della tradizione Umbra serviti sempre con un pizzico di modernità. E non solo, è sempre possibile difatti trovare piatti a base di pesce lavorato con la massima cura. Il tutto accompagnato da una ricca cantina di vini e una vista spettacolare sulla Perugia antica.*

*(Andrea Rossi, Chef Locanda del Morlacchi)*

Da qui la ricetta che vi proponiamo: **UMBRICELLI AGLI ASPARAGI SELVATICI**

### INGREDIENTI

Gr 500 - Umbricelli freschi  
1 mazzetto (300 gr circa) - Asparagi selvatici  
Gr 150 - Gorgonzola dolce  
1 - Scalogno  
Mezzo bicchiere - Vino bianco  
Q.b. - Olio extravergine di oliva e sale

### PROCEDIMENTO

*Pulire gli asparagi e tagliarli, in una padella far soffriggere lo scalogno con olio d’oliva extravergine, quando risulta appassito aggiungere gli asparagi, salare e sfumare il tutto con vino bianco. In un’altra padella tostare le noci e lasciarle da parte. Cuocere gli umbricelli in acqua bollente salata, una volta cotti scolarli e aggiungerli agli asparagi. Mantecare il tutto aggiungendo un po’ d’acqua di cottura e il gorgonzola, una volta che risulta ben cremoso, aggiungere le noci e una spolverata di pepe.*



campagna  
di prevenzione  
del melanoma

con

**SUPER ADO**

Impara a conoscere i tuoi nei

### Il metodo ABCDE

Tale schema è indicato (mnemonicamente) dalle prime cinque lettere dell'alfabeto:

**A - asimmetria:** quando un nevo tende ad accrescersi in maniera asimmetrica, per cui una metà non è più sovrapponibile all'altra;

**B - bordi:** quando i bordi si fanno irregolari, a carta geografica, mal delimitati;

**C - colore:** quando si nota una rapida variazione del colore originale con comparsa di tonalità diverse, più o in meno intense;

**D - dimensioni:** quando il nevo si accresce rapidamente superando i 6-8 mm.

**E - evoluzione:** quando, con il passare del tempo, tende a modificarsi, cioè a crescere, a cambiare di forma e colore, rilevandosi sulla superficie cutanea, o addirittura a sanguinare spontaneamente e dare prurito.

#### Asimmetria

simmetrico



asimmetrico



#### Bordi

regolari



irregolari



#### Colore

uniforme



colore in + o in -



#### Dimensioni

< 5mm



> 6 - 8mm

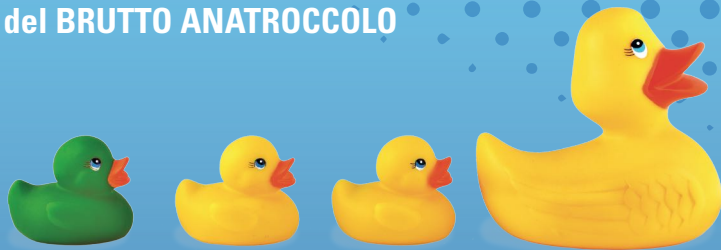


#### Evoluzione

quando cambia col passare del tempo...



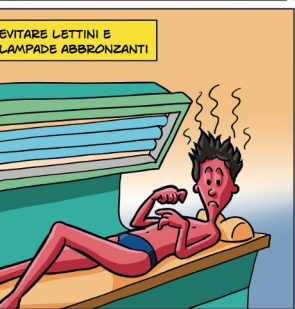
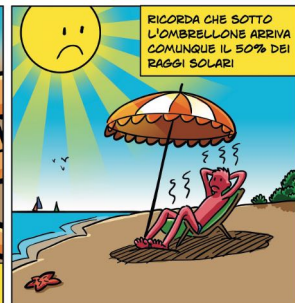
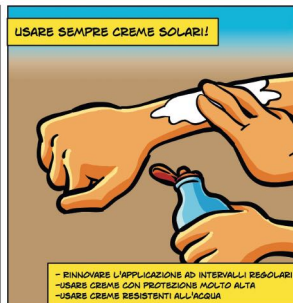
### Il metodo del BRUTTO ANATROCCOLO



Nello stesso soggetto, i nei presentano spesso un aspetto simile, si assomigliano molto, stesso colore, stesso spessore.

La comparsa di una lesione pigmentata può essere considerata sospetta qualora si presenti diversa dalle altre: viene chiamata il "brutto anatroccolo".

# I consigli per esporsi al sole senza pericoli



Vieni a trovarci su:  
[www.noalmelanoma.it](http://www.noalmelanoma.it)





# Sostieni l'Associazione Umbra No al Melanoma



## Dona il tuo 5x1000

ASSOCIAZIONE UMBRA  
NO AL MELANOMA ONLUS

### Contatti

Ufficio segreteria: via Serafino Siepi 19/c  
06123 Perugia | Telefono +39 392 157 4419

segreteria@noalmelanoma.it  
www.noalmelanoma.it

### Donazioni

IT 95 B 02008 03029 0000 4093 4246  
UNICREDIT Spa Agenzia Perugia Silvestrini

CODICE FISCALE ONLUS PER IL 5X1000:  
94114340543